

Prezzo di Associazione

Udine e fuori: anno . . . 1.20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mezzo . . . 2
Estero: anno . . . 1.32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distinte di
intendano rimborsate.
Una copia in tutto il Regno os-
simi 6 - Arretrato cont. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga contenenti 50
— In terza pagina dopo la firma
del giornale centesimi 30 — Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e biglietti
non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

La stampa indecente

Siamo sicuri che gli Udinesi e gli onesti
di ogni città d'Italia deplorano altamente
l'infame propaganda di mal costume, che
si va facendo tra noi da qualche tempo,
per mezzo di certe luride stampe, vere
sconcezze di arte, che si veggono esposte
pubblicamente nelle vie più frequentate
al di fuori di alcune botteghe, che, a quelle
insegne, cambieresti facilmente in luoghi
di prostituzione. Noi, per parte nostra, ce
ne sentiamo commossi ed indignati, e ci
domandiamo, che cosa mai avverrà di tanti
sciagurati giovanetti, che si veggono in
gran numero fermi a contemplare ed a
bevervi a larghi sorsi il veleno della più
spadornata licenza. Crediamo, che ad oppor-
re un qualche argine a tanto male, sarebbe
omai tempo, che tutta la stampa onesta
sorgesse come un sol uomo a difesa della
innocenza insidiata.

Abbiamo altra volta alzata la voce contro
questo turpe mercato ed oggi torniamo
di nuovo alla carica riproducendo un son-
antissimo articolo pubblicato dall'egregia
Frustra di Roma.

Faccia il Signore che anche gli altri
giornali, specialmente cattolici, non taccia-
no in un affare di tanta importanza,
che da tutti i buoni si apra una vera cam-
pagna contro tale nefandezza e che il go-
verno s'induca finalmente a por mano alle
leggi per reprimere l'audacia di cotesti
corrompitori della pubblica morale. L'e-
sempio che ci porgeva la Francia alcuni
anni indietro ci dice chiaro, che i giorni
nefasti della Comune e del petrolio sono
precedati da cotesti seguiti, perchè la cor-
ruzione della mente segna la corruzione
del cuore e non si diventa per legge ordina-
ria petrolieri senza essere stati prima
scontornati.

Ecco adunque come ne scrive in propo-
sito la Frustra alla quale facciamo piena
adesione:

« Quanto più la stampa cattolica si mostra
concorde nello stimmatizzare le produzioni
immorali di ogni giorno in giorno escono
alla luce del sole nelle italiane città, tanto
più pare che esse prendano via maggior
fona a moltiplicarsi. Anche questo è un
segno della infelicità dei tempi che cor-
rono, e addimostrano chiaro che la mora-
lità è in ribasso, e che poco è ascoltata
la voce di coloro che senza ambigi e
smascherano, e mettono all'erta i lettori.
Ma il ribatte il chiedo su questo pro-
posito, di cosa ottima e santa; e perciò ci
piace riferir per intero il seguente arti-
colletto che troviamo in un giornale lom-
bardo.

« L'esempio pubblico di corruzione e gli
adescamenti pubblici alla iverecondia con
sozze immagini, con sozzi librettucci, con
sozze gazzettaccio da postriboli, con un
parlare alto e ribaldo e meretricio par-
anco con turpi cantilene, spinge gli Stati
alla rovina. »

Ecco come con poche parole il professor
Angusto Conti, nel suo libro: Il buono
nel vero, colpisce del meritato stigma gli
spacciatori d'immoralità, e questa nuova
stampa sfrontata, che non si perita d'insul-
tare agli affetti più puri e di levare alle
stelle le più basse passioni. Non bastavano
le poesie dello Steccchetti, del Rapisardi, i
romanzi dello Zola, ed altri scritti di poeti
e prosatori veristi. Questa era roba da
troppo caro prezzo e potevano godersela
soltanto i favoriti della fortuna. Era neces-
sario fare qualche cosa anche per il popolo.
Era necessario anche ad esso ammansire que-
sto nuovo genere d'istruzione, in modo di

essor compreso da tutti e da potersi spaci-
ciare a pochi centesimi. Ed ecco che da
qualche mese, sono usciti fuori vari gior-
naletti porografici che si stampano a Pe-
rino ed a Milano, pieni di figaro fatto alla
peggio, al solo scopo di esaltare il postri-
bolo, di screditare la famiglia mettendo in
ridicolo in mille guise il marito, o in
evidenza la infedeltà della moglie.

Fino a qual punto si è prostituita la
stampa! Niente per propagare con maggior
facilità la scienza ed il bene, non solo si
fa banditrice di errori, ma maestra di vi-
zio o di corruzione. E intanto in nome di
una male intesa libertà, non solo si per-
mette che si stampino questi nuovi gior-
naletti, ma anche che vengano esposti al pub-
blico perchè possano godere anche coloro
che non avrebbero quei pochi centesimi
da gettare.

Fa male, a chi non abbia un cuore af-
fatto indurito, il vedere tanti giovanetti
fermarsi ad ammirare queste stampe da
trivio e bevervi, senza saperlo, il veleno
che contengono. Forse si dirà che i gen-
itori dovranno pensare ad impedir loro una
tal vista; ma come potranno far ciò tanti
buoni operai costretti ad attendere ai loro
lavori, o che trovansi nella necessità di
mandar soli alla scuola o alla bottega i
loro figliuoli? Dovranno essi tener a casa
i loro figli senza istruzione, oppure rasse-
gnarsi a vederli innanzi tempo imparare
ogni umana miseria?

Il padre di famiglia, la moglie e i figli
buoni, tutti gli onesti hanno diritto di
essere rispettati nelle loro convinzioni, e
fa dispiacere il vedere che pochi si levano
a riprovare questa stampa e in generale
tutta quest'arte fattasi mezzana del vizio,
e che sfacciatamente prendesi il nome di
verismo, quasi che vero fosse soltanto il
deforme e il turpe. Ma che arte? Il veri-
simo non merita certamente un tal nome.

L'arte ha per fine il bello e non potrà
mai con ragione esser detto che esiste il
bello colà dove non è l'ordine, e l'ordine
non può essere percepito dai sensi, ma dai
solo intelletto. Certo che anche il deforme
ed il vizio possono essere belli nel genere
loro, perchè siano ordinati a correggere i
difetti e gastigare i vizi, ma quando invece
si prende il difetto naturalmente come dife-
to, e il vizio come esaltazione del vizio,
non è più arte, ma negazione dell'arte,
poichè il vizio e il difetto in sé stessi non
sono entità, ma negazione di essa.

Ritornando poi al principale argomento,
con qual nome potrà esser chiamata questa
nuova stampa che non ha nemmeno i pre-
gi letterari e che vanta per unica qua-
lità l'osceno? Vi è una legge che vieta
tali pubblicazioni, vi è una legge che pu-
nisce gli autori di queste, ma chi pensa
nemmuno a farla eseguire? Speriamo che
si svegliano dal letargo in cui sono caduti
coloro che debbono sorvegliare la stampa.

Speriamo che il governo comprenda una
volta essere suo dovere il vietare una li-
cenza sì grande. Non è da stimarsi come
cosa da nulla questa stampa oscena, poichè
bisogna ricordarsi che un popolo corrotto
non sarà mai né forte, né obbediente alla
legge. Bisogna ricordarsi che il verismo
fa guerra alla proprietà, alla famiglia, alla
Religione. E se credete queste esagerazioni
osservate che cosa ne dice uno dei più
celebri veristi, lo Steccchetti: « Siamo gio-
vanetti abbastanza per rivederci di qui a
parecchi anni. Allora ci saprete dire se
sotto al verismo c'era soltanto l'oscenità,
o se non c'era qualche cosa di più grave. »

Applicate dunque la legge, o voi che
siete al potere; pensate a tutti giovanetti
che hanno diritto di non essere scandali-
zati, e affinché non dobbiate credere esser
queste atipie di uno che vede il male in
ogni novità, rammentatevi che Nicolò Mac-
chiavelli dice: « Come i buoni costumi
per mantenersi hanno bisogno di buone
leggi, così le leggi per mantenersi hanno
bisogno di buoni costumi. »

Vertenza turco-ellenica

Il nuovo tracciato della frontiera greca,
che proporrebbero le potenze; sarebbe il
segno, secondo le ultime notizie giunte
da Costantinopoli.

Esso seguirebbe in Tassaglia la linea
fissata dalla Conferenza di Berlino fino a
Thapourin, dove, seguendo le montagne,
arriverebbe ai dintorni di Condrovaki, la-
sciando Metzovo e Giannica alla Turchia.

Da Condrovaki la linea seguirebbe le
cine esterne della valle dell'Arta, lasciando
alla Turchia il territorio di Tebanouri
e Prevesa. Ma la Turchia abbandonerebbe
alla Grecia la Punta d'Azio che, con Pre-
vesa, difende l'ingresso del golfo d'Arta.

Le fortificazioni di Prevesa e della Pun-
ta d'Azio verrebbero demolite.

È stato inviato al re Giorgio un in-
dirizzo esortato di numerosissime firme di
Epiroti e Tessali, in cui dichiarano che a-
spettano la M. S. alla testa dell'esercito, e
soggiungono:

« Il successo è figlio dell'audacia, e l'au-
dacia è ora un dovere. »

Il ministro greco residente in Roma
presentò ieri all'on. Cairoli ministro degli
esteri una nota chiedente l'ammissione del
Rappresentante ellenico alla conferenza di
Costantinopoli. Quando la potenza non ap-
paghi questo desiderio la Grecia si ri-
sorverà la più ampia libertà circa alle do-
liberazioni della potenza.

Negli Abruzzi ed in Sardegna

Leggesi nel Pungolo di Milano:
È stato deliberato il viaggio delle Loro
Maestà negli Abruzzi, e nella Sardegna.

Il Consiglio comunale di Sassari e di
Cagliari sono convocati per stabilire il
programma delle feste.

Il Re Umberto ha espresso il desiderio
di essere accompagnato nel suo viaggio
negli Abruzzi, dagli ufficiali dello Stato
Maggiore del Corpo dei Volontari che mi-
litarono in quella provincia nel 1860. Si
dice che il generale Fabrizzi farà parte
del corteggio Reale.

LA CONFERENZA MONETARIA

La notizia che il governo della Repub-
blica francese ha preso l'iniziativa di con-
vocare una conferenza monetaria e l'ade-
sione più o meno certa dei vari Stati, ha
richiamato più che mai l'attenzione della
stampa su questo argomento, che a noi i-
taliani, specialmente ora, non può essere
indifferente. È bene quindi studiare come
è vista la grave faccenda nei vari Stati.

Lo Statist scrive: Sono confermate le
notizie di negoziati per una nuova con-
ferenza monetaria. Questa volta è la Fran-
cia che prende l'iniziativa: ma gli Stati
Uniti hanno accettato alle proposte fran-
cesi e si crede che altrettanto farà la Ger-
mania. Può presumersi che l'Inghilterra,
se invitata, parteciperà anch'essa alla Con-
ferenza, almeno per cortesia se non per
altri motivi, ma è difficile vedere quale oc-
casione vi sia per una conferenza inter-
nazionale e quale bene possa fare, poichè
le difficoltà da parte di certi governi esteri
sono abbastanza evidenti. Lo Statist si
mostra contrario alla Conferenza monetaria
e crede si debba lasciare a ciascuno Stato
lo scegliere come gli piace l'oro o l'argento
per tipo monetario: allora la cosa si rego-
lerà da sé naturalmente col tempo. La sola
speranza si è che nell'avvenire la conoscen-
za degli elementari principii della scienza
monetaria ed il senso comune applicato ad
essi, possano gradatamente essere diffusi
nel mondo economico.

I giornali tedeschi sono ricchi di ap-
prezzamenti.

Uno dei principali organi del tipo unico
oro è la Gazzetta di Francoforte; il dop-

pio tipo ha per strenuo campione la Gaz-
zetta della Borsa di Berlino.

La Gazzetta di Francoforte, senza en-
trare in una discussione sul merito dei due
regimi monetari, sostiene che il futuro
Congresso non potrà avere nessuna risultato
pratico.

L'Inghilterra, dice non è spinta da nes-
sua interesse a rinunciare al tipo unico
oro, i cui vantaggi le sono dimostrati da
una lunga esperienza; il monometallismo
oro è uno degli elementi di successo del
suo commercio coll'estero, in questo senso,
che paga le sue importazioni con una mo-
neta che non è soggetta a nessuna perdita.

La Germania non può essere soddisfatta
della sua riforma monetaria, e per essa è
oggi un impegno d'onore di completarla
demonetizzando i talleri che sono rimasti
in circolazione.

È evidente che l'Inghilterra e la Germa-
nia non vorranno, per far piacere alla Fran-
cia, la cui situazione monetaria non è nor-
male, venire in suo aiuto a detrimento dei
loro interessi economici.

Gli Stati Uniti sono ben decisi a sospen-
dere la coniazioni del dollaro d'argento, o
non sarà sicuramente per pura simpatia
verso la Francia e per soccorrerla nelle sue
angustie monetarie che rinunceranno a
questa loro decisione.

Rimangono gli Stati che compongono
l'Unione Latina, i quali essi pure sono
medocromente partigiani del bimetallismo.
Le loro decisioni in definitiva non potranno
avere un gran peso sulle deliberazioni del
futuro Congresso.

Da tutti questi punti di vista, il risul-
tato della nuova Conferenza monetaria sarà
nullo, e la Francia, che assista ad una con-
tinua emigrazione del suo oro, sarà ridotta
in un tempo non lontano a pagare le sue
importazioni con una moneta deprezzata,
e quindi a pagarle molto più cara.

La Gazzetta di Francoforte aggiunge
che il Governo germanico ha accettato di
prendere parte alla Conferenza per sola
cortesia facendo le sue riserve.

Questo non erede la Gazzetta della
Borsa di Berlino, e dice che se la Ger-
mania, l'Inghilterra e gli Stati Uniti ade-
rirono alla Conferenza proposta dalla Fran-
cia, non fa per semplice cortesia ma perchè
questi tre grandi Stati non rimasero indif-
ferenti alla diminuzione che si verifica
nella produzione dell'oro, e alle perdite e-
normi che possono derivare dal ribasso
sensibile del metallo argenteo, il quale è
pur sempre in circolazione in quantità
non piccola nei loro rispettivi Stati. La
Conferenza potrebbe scongiurare una crisi
monetaria generale.

Dopo aver dimostrato gli interessi dei
vari Stati, la Gazzetta della Borsa con-
chiude così: il nuovo congresso monetario
assicurerà il trionfo del bimetallismo.

Domenica scorsa 20 febbraio, terzo ann-
versario della gloriosa esaltazione della
Santità di Nostro Signore Papa Leone XIII
al Seggio Pontificio, gli Eminentissimi e
Reverendissimi Signori Cardinali si recar-
vano al Vaticano per offrirgli i loro omaggi
e le loro felicitazioni.

Il Santo Padre riceveva gli Eminentis-
simi Porporati nella Sala del trono e l'E.
e Rev. signor Cardinale Di Pietro Decano
del Sacro Collegio, Camarlungo di S. R. G.
dirigeva a Sua Santità, a nome degli Emi
e R.mi suoi Colleghi, un discorso pieno di
nobilissimi sensi e di fervidi auguri.

Sua Santità rispondeva ringraziando di
questi affettuosi sentimenti il S. Collegio, e
quindi ammetteva al bacio della sacra Sua
mani gli Emi e R.mi signori Cardinali.

Erano quindi ammessi a questo onore
molti Vescovi, la romana Prefatura, i Ca-
merieri Segreti e d'onore, partecipienti e
sopranumerari, e gran numero di distinti
personaggi ecclesiastici e secolari che fa-
cevano all'ossequio della loro filiale devozione
offrivano al Santo Padre gli auguri e le
gratificazioni per la Sua elezione a Ponto-
fice Massimo.

Dipoi il S. Padre passava nella sua Biblioteca privata, insieme agli Emi e Rmi signori Cardinali, e v'invitava anche i Vescovi, i Prelati ed i vari personaggi della Sua Corte, intrattenendosi per non breve spazio di tempo a familiar conversazione.

Fra le molteplici adienze di domenica, il S. Padre ne accordava una particolare all' Illustrissimo e Rmo Mons. Guillemin, della Società delle Missioni estere di Parigi, prefetto di Kwang-tong, Cina, il quale presentava a Sua Santità due elegantissimi vasi cinesi.

Egli era accompagnato da due giovani cinesi, sudduccono l'uno, e l'altro appartenente alla suddetta società delle Missioni estere.

Si legge nell'Aurora:

« Il giornale l'Italie dà la notizia che Sua Eza il Card. Manning sta in questo momento occupandosi del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra il Gabinetto di Londra e la S. Sede. Nostro informante ci permettono di asserire che questa notizia non ha alcun fondamento ».

Governmento e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 22 febbraio.

Leggesi una proposta di Napodano e Trinchera, ammessa dagli uffici, per aggregare il Comune di Palombara al Mandamento di Casoli.

Vacchelli presenta la relazione intorno la prova del pagamento delle imposte di cui fu sospesa l'esazione colla Legge 28 giugno 1879.

Comunicasi una lettera del presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Maleuchini e il presidente del Senato comunica alla Camera rammaricandosi della perdita di un cittadino la cui vita intemerata fu tutta spesa per la patria.

Quindi proseguirsi in discussione della Legge sul Corso forzoso tralasciata all'articolo 15 secondo il quale il divieto fatto agli Istituti di emissione di variare senza autorizzazione del governo il saggio dello sconto cesserebbe il giorno in cui comincerà il cambio dei biglietti consorziali, ovvero in cui sarà compiutamente eseguito il disposto dell'articolo 6 della presente Legge.

L'articolo è approvato. E pure approvato l'articolo 16 che propaga a tutto il 1889 il Corso legale dei biglietti delle Banche di emissione e dà facoltà al governo di determinare la riscossione fra le medesime o fra esse e la tesoreria dello Stato.

Approvansi poscia l'art. 17, secondo il quale il governo ha facoltà di ricevere nelle sue casse i biglietti dei sei Istituti d'emissione anche quando non avranno più corso legale, dopo osservazioni contrarie di Reolo e risposte del relatore e del ministro Magliani.

L'art. 18 che prescrive la riserva delle Banche sia esclusivamente composta di valuta metallica avente corso legale, e che i biglietti fiduciarî delle Banche debbano essere cambiati in valuta metallica ovvero in biglietti già consorziali, viene approvato dopo alcune osservazioni di Lucchini Odoardo a cui risponde il ministro Magliani e con aggiunta proposta dalla Commissione per la quale si fa obbligo al governo di vigilare affinché non sieno alienate o convertite in argento le riserve d'oro delle Banche.

L'art. 19, giusta il quale mantengonsi in vigore, purchè non modificati dalla presente Legge, alcuni articoli della Legge 1874 e della Legge 1878, viene approvato con lievi modificazioni proposte da De Zorbi, Nervo, Indelli e Doda, accettate dalla Commissione e dal Ministero. Per quella di Doda e Indelli si dà facoltà al governo di consentire alle banche d'emissione la circolazione dei loro biglietti da lire 20 ovvero da 25.

A questo punto il presidente del Consiglio partecipa alla Camera che il Re, con decreto di ieri, incaricò il ministro della marina di reggere interinalmente il ministero della guerra finchè duri l'infirmità del suo titolare.

Approvansi poi altri due articoli concernenti le tasse degli ussegni Bancari, dei buoni fruttiferi e dei libretti di conto corrente.

Parimenti sono approvati un altro articolo riguardante la istituzione per la riscossione dei biglietti al portatore, per la compensazione degli altri articoli di credito in conformità della proposta Luzzatti, ed altro articolo con cui la facoltà di emettere titoli pagabili al portatore cesserà col tutto il 1889 per gli istituti ora investiti di essa, ed è fatto obbligo al Ministero, entro al 1882, di presentare una legge per stabilire norme colle quali possa consentirsi e regolarsi la emissione dei titoli bancari.

Intorno questo secondo articolo Doda, Lucchini e Nervo espongono osservazioni diverse a cui risponde il ministro Miceli.

Approvansi infine con alcune modificazioni proposte da Trompeo, dalla Commissione e dal ministro Magliani, ed in seguito ad osservazioni di Doda, Nicotera e Laporta i rimanenti articoli che concernono le norme da seguirsi per la nomina della Commissione permanente presso il ministero incaricata di esprimere il parere suo sopra tutti i provvedimenti che possono occorrere per le operazioni di cambio, pel ritiro ed annullamento dei biglietti consorziali, per la custodia dei biglietti destinati a servire di scorta ed ogni altra operazione relativa.

Restano alcuni ordini del giorno, uno di Minghetti e Negri diretto ad invitare il ministero a provvedere perchè nelle casse Regie vengano accettate soltanto monete portanti la regia impronta e perchè qualora la Conferenza monetaria non concludesse ad una nuova convenzione, il ministero presentasse un disegno di legge per stabilire di nuovo il nostro regime monetario. Un altro della Commissione, che invita il governo a vigilare affinché gli istituti d'emissione non possano realizzare affari vietati dalla lettera e dallo spirito delle leggi esistenti e dei rispettivi statuti. Uno di Branca che invita il ministero a presentare col bilancio 1882 il progetto delle spese rifinanziarie a provviste distinguendo la parte dei servizi da quella corrispondente all'aggio.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TRUCIO — Seduta del 22 febbraio

Presentasi il progetto sulla sotratassa agli oli di seme di cotone che dichiarasi d'urgenza.

Discutesi il progetto per modificazioni alla legge sulle ferrovie complementari, e se ne approvano gli articoli dall'1 a 7.

Brioschi espone le ragioni tecniche commerciali e militari che consigliano di preferire la linea Faenza-Firenze alla linea Faenza-Pontassieve.

Saracco, Mezzacapo Luigi, Bruzzo, sostengono l'eguale opinione riconoscendo militarmente le due linee quasi equivalenti.

Baccarini rammenta che il governo aveva originariamente proposta la linea Faenza-Firenze, e la Camera con un solo voto di maggioranza sostituì la Faenza-Pontassieve. Il ministro non oppone al ripristino della linea primitiva a condizione che non si alteri la spesa. Tecnicamente le due linee differiscono pochissimo; economicamente e militarmente è preferibile la linea Firenze in conformità al parere espresso anche da una Commissione di generali.

Approvata la sostituzione della linea Faenza-Firenze alla linea Faenza-Pontassieve e la tabella complessiva ammessa al progetto nonchè l'art. 8.

Cairoli annunzia che il ministro Acton assume l'interim del portafoglio della guerra durante la malattia di Milon.

D'accordo tra l'Ufficio Centrale e il ministro sopprimeasi il comma 2° dell'art. 9 ed approvansi i rimanenti articoli del progetto.

Votansi ed adottansi a scrutinio segreto il progetto approvato ieri e il progetto oggi discusso.

La giunta di vigilanza.

Ieri si è costituita la Giunta di vigilanza per l'asse ecclesiastico.

L'on. Taiani espone cose gravissime riguardo all'andamento del commissariato, e censurò la nomina di nuovi impiegati come contraria alla legge.

Dopo viva discussione la Giunta deliberò di chiedere al commissariato l'organico degli impiegati, ed un rapporto sulla consegna delle biblioteche, e documenti riguardo alla causa Polcari.

Notizie diverse

Il generale Milon è moribondo. Ieri egli dettò il suo testamento.

Nella adunanza che tennero i deputati della cosiddetta sinistra indipendente fu deciso di far pratico perchè il Ministero faccia precedere la legge per il concorso in favore di Roma a quella relativa a Napoli, di chiedergli se intende porre su ciò la questione di fiducia, e di invitare il Governo a proporre solo le spese indispensabili.

In seguito a questa deliberazione l'onor. Merzario conferì coi ministri Cairoli e Depretis i quali dichiararono che la questione di fiducia verrà posta sul progetto per concorso a favore di Roma, ad eccezione dell'articolo quarto.

Il ministro Acton domanderà per l'ordinamento degli arsenali di Taranto, Spezia e Venezia 11 milioni 700 mila lire ripartite in otto esercizi da spendersi 9 milioni per Taranto, un milione e 800 mila per Spezia e 900 mila per Venezia dove sarebbero da restaurarsi officine e magazzini, da sistemare le banchine, da erigere una gru idraulica di cento tonnellate e da costruire una ferrovia pel servizio interno dell'arsenale.

Dal ministero della marina furono date le ultime previsioni perchè al finire del febbraio o ai primi di marzo abbiano luogo in forma ufficiale le prove delle grosse artiglierie delle quali è munito il Duilio. Le

prove dovranno aver luogo nel golfo di Gaeta.

Vuolsi che la Sotto-Commissione creata per ristudiare la faccenda del programma di filosofia nell'insegnamento secondario, abbia presentato le sue conclusioni, le quali sarebbero per limitare tutto l'insegnamento liceale alle sole parti della logica e della psicologia.

Il programma dell'on. ministro dell'istruzione pubblica per ciò che riguarda le Belle Arti, sarebbe, secondo alcuni giornali il seguente:

Trasformazione degli Istituti in Scuole elementari e di applicazione, diminuendone, per quanto sia possibile, il numero.

Riforma della Giunta superiore di Belle Arti in senso liberale.

Abolizione degli sterili sussidi agli artisti e conferimento di grandi premi per acquisti di opere d'arte.

Formazione di gallerie moderne.

Si assicura che in occasione del genellaco di S. M. il Re sarà conferito il Collare dell'Annunziata all'on. Cairoli.

Magliani respinse la seconda proposta fattagli da Scubeyran, che gli comandava di assumere il servizio delle Dogane come regia, offrendo un canone maggiore del preventivo attuale. L'on. Magliani si occuperà invece di migliorarne l'amministrazione.

Il senatore Torrigiani è diventato pazzo già da parecchi giorni.

Fu presentato al banco della presidenza della Camera una proposta firmata da sette deputati perchè il progetto di legge per la riforma elettorale venga diviso in due progetti distinti, il primo conterrebbe soltanto la disposizione relativa all'allargamento del suffragio; tutti gli altri provvedimenti riguardanti alla procedura elettorale, allo scrutinio di lista, alle penalità ecc. sarebbero riservati al secondo progetto.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 21 Febbraio contiene:

1. Nomine negli ordini equestri dei Santi Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

2. Decreto 30 gennaio che aggiunge posti di guardafiumi alla pianta del personale telegrafico.

3. Decreto 30 gennaio che autorizza il comune di Pedace ad applicare la tassa sul bestiame.

4. Decreto 10 febbraio che diminuisce dell'uno per cento, l'interesse dei buoni del tesoro a cominciare dal 14 febbraio 1881. Disposizioni varie.

5. Nomine e disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interio, e da quello della pubblica istruzione.

ITALIA

Milano — Venne dai carabinieri arrestato il direttore di una Società di Assicurazioni per danneggiamenti degli incendi, imputato di due reati di falso in scrittura privata a danno della Società cui apparteneva.

Nella piazza Belgioioso là dove appunto esiste la casa del Manzoni, si innalzerà il monumento a quel celebre letterato.

Davanti al Tribunale militare di Milano comparirà in questi giorni il famoso capitano Cipriani, ammainato recentemente e reduce della Nuova Caladonia, accusato di diserzione. Egli già da tempo per questo fatto era stato condannato in contumacia dallo stesso Tribunale a 4 anni di reclusione.

Urbino — Per un terremoto che negli scorsi giorni produsse una spaccatura montana a pochi chilometri da Urbino, presso Montefiore una casa di campagna fu sepolta in un avvallamento.

Brescia — Domenica fu sequestrato dal fisco il Cittadino di Brescia per aver riprodotto un articolo del Figaro su re Umberto. Il bello si è che quell'articolo aveva già fatto il giro dei giornali d'Italia senza che nessun procuratore del re ci avesse trovato a che dire.

Livorno — Il manifesto che ieri annunziammo staccato dalle cantone per ordine della Questura di Livorno era stato incriminato dall'autorità giudiziaria attesa diversa frase, che si ritennero dal procuratore del Re offensive al diritto di proprietà e provocanti l'odio contro le varie classi sociali.

Belluno — Il Consiglio provinciale nella seduta di venerdì deliberò che appena emesso il Decreto del Re con cui verrà confermata la Legge testè votata dai due rami del Parlamento, colla quale fu classificata fra le nazionali la strada provinciale che dai Piani di Pertis per Monti Mauria e Misurina mette al confine austro-ungarico, sia domandato al Governo che per Decreto Reale venga eliminata dall'elenco delle strade provinciali quella che dal confine colla Provincia di Udine per Sappada mette al confine austriaco sul Montecorone, la quale non ha carattere alcuno per essere provinciale, ed incaricò la propria Deputazione delle pratiche relative.

I consiglieri del Distretto di Auronzo cav. Antonio de Pol o Solero Gio. Batta si dimisero seduta stante dalla carica.

Coal il giornale La Provincia di Belluno.

Calabria Citeriore — Alcune notti indietro in quel di Cetraro e propriamente nella montagna, tre veri briganti armati di fucile, rivoltella e pugnale assalivano un fabbricato ove dimorava un certo Pisani, e percuotendo questo coi calci dei loro fucili, lo minacciavano di morte se non consegnava loro quanto possedeva, se pure non avevano in mente di sequestrarlo.

Si facevano però questa volta i conti senza l'oste; dappoi, mentre erano ad eseguire i loro pravi disegni, si vide, come per incanto, assaltati e sorpresi in vera flagranza dai carabinieri di S. Marco Argentano comandati dal bravo ufficiale Isola Carlo, e da quel bravissimo maresciallo Ledda Raimondo, i quali dopo una fiera ed ostinata lotta a corpo a corpo, riuscivano ad arrestare i tre manigoldi, rendendo in tal modo uno splendido e segnalato servizio alla pubblica tranquillità.

Firenze — Leggiamo nella Stampa di Firenze in data 21 corr.: Stando a quanto ci vien riferito, un brutto fatto sarebbe succeduto nella scorsa notte in una camera del Forte di Basso. Un soldato avendo ricercata una punizione dal proprio sergente, attese la notte e colto il momento che il superiore dormiva tentò scaricargli contro un colpo di fucile. Per fortuna l'arma non prese fuoco ed il sergente avvertito dallo scotto del fucile poté fare arrestare colui che aveva attentato alla sua vita.

ESTERO

Germania

L'Imperatore di Germania incaricò il ministro Bismarck di redigere un memoriale sulla questione che lo mosse a dare le dimissioni. — Il principe ereditario ha fatto pratiche per accomodare il conflitto fra il ministro e il principe Bismarck.

Quali possibili successori del conte Erloumburg si citano: il neo eletto presidente del Reichstag Gossler, e, con maggiore probabilità, il consigliere aulico, signor Tiedemann, che è il braccio destro del Cancelliere.

Francia

La Commissione del reclutamento dell'esercito ha ultimato l'esame dell'articolo concernente gli ecclesiastici.

Essa propose di annoverare gli ecclesiastici nella seconda parte del contingente, obbligandoli così ad un anno di servizio. All'età di 26 anni saranno esonerati da ogni servizio militare purchè si trovino in una delle seguenti categorie:

1. Clero parrocchiale;
 2. Clero al servizio pubblico;
 3. Clero delle colonie francesi;
- Gli Istitutori hanno gli stessi obblighi. Il deputato Herz sarà il relatore.

Si assicura che le Società civili dei 29 antichi collegi dei Gesuiti hanno chiesto al signor Roussé un parere sull'esercizio dei diritti individuali che la legge conferisce a tutti i cittadini, compresi i religiosi espulsi, a sulle conseguenze della violazione di questi diritti.

Austria-Ungheria

Il Pester Lloyd annunzia che le trattative dell'Austria colla Curia romana sopra la posizione della Chiesa cattolica nella Bosnia ed Erzegovina sono state risolte. Secondo quanto si è stabilito, le provincie occupate avranno tre vescovi ed un arcivescovo (Serajewo).

Per ciò che riguarda la chiesa ortodossa si sta trattando col patriarca di Costantinopoli. È probabile che la chiesa ortodossa otterrà in quelle provincie un'amministrazione autonoma.

DIARIO SACRO

Giovedì 21 Febbraio
S. MATTIA ap.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

- Clero e popolo di Paluzza L. 21,
Parrocchia di Arterpa — Meruzzi Gio. Batta scolaro c. 5 — Pacini Domenico id. c. 5 — Andreussi Mattia id. c. 5 — Fottolo Leonardo id. c. 5 — Isola Giovanni id. c. 5 — Monte Massimo id. c. 5 — Ermacora Giacomo id. c. 5 — Tomadini Pietro id. c. 5 — Di Val Francesco id. c. 5 — Colsons

Francesco id. c. 5 — Perini Leonardo id. c. 5 — Madusa Giovanni id. c. 5 — Giorgi Ermanno id. c. 5 — Liva Lodovico id. c. 5 — Fabbro Roberto id. c. 5 — Casarea Gioachino id. c. 5 — Menis Leonardo id. c. 5 — Adami Giacomo id. c. 5 — Mattiassi Tommaso id. 5 — Rizzotti Sebastiano id. c. 5 — Traunero Enrico id. c. 5 — Duria Angelo id. c. 5 — Merluzzi Stefano id. c. 5 — Perini Giovanni id. c. 5 — Revelant Pietro id. c. 5 — Adotti Leonardo id. c. 5 — Cramazzi Domenico id. c. 5 — Valzocchi Francesco id. 5 — Monte Pietro id. c. 5 — Traunero Domenico id. c. 5 — Monte Leonardo id. c. 5 — Merluzzi Valentino id. c. 5 — Madusa Giovanni id. c. 5 — Cozzutti Domenico id. c. 5 — Da Rivo Giovanni id. c. 5 — P. Cramazio Cramazzi maestro L. 1 — D. Antonio de Cecco piovano L. 20,25 — P. Gio. Batta Baiatti L. 2 — P. Pietro Muzzolini L. 2 — P. Pietro Marchetti L. 1 — P. Domenico Kotto L. 3 — P. Giacomo Ramig e popolazione di Bueris L. 5 — P. Gio. Batta Merluzzi e popolazione di Billeria L. 11 — P. Carlo Jacuzzi L. 1 — P. Luigi Manelli L. 2 — Sig. Luigia de Rio L. 8 — Sig. Teresa Turchir L. 6 — Totale L. 64.

L'on. Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità ed Orfanotrofio Renati ci comunica l'estratto di seduta del Consiglio stesso sull'oggetto relativo al lascito dell'ora defunto Gio. Batta Job, erede fiduciario della co. Maria Sbroiavacca Garzolini e suo esecutore testamentario.

Da esso apprendiamo che il giorno successivo alla morte del sig. Gio. Batta Job, avvenuta il 14 febbraio corr., presso il R. Pretore del I mandamento si aprirono due testamenti del defunto di data 30 gennaio 1878 e 30 gennaio 1879, già depositati presso il notaio Baldissara, coi quali, riproducendo fedelmente le disposizioni contenute nel testamento 28 settembre 1870 della contessa Maria Sbroiavacca Garzolini a favore dell'istituto Renati, lasciava a titolo di legato in assoluta proprietà all'istituto stesso il palazzo in questa città, via Gemona, la possidenza di Beivars, l'intero stabile di Caminetto di Buttrio, del quale fanno parte anche i fondi situati in pertinenze di Manzinello e Remanzacco, con divieto di venderli e cogli oneri di 450 messe, già a peso della famiglia Sbroiavacca Garzolini, dell'obbligo di accogliere, mantenere ed educare in perpetuo due orfani della parrocchia di S. Quirino e di pagare un anno censo a vantaggio della Collegiata di Cividade ed ora del R. Donnicchio; incaricava quindi la legataria Casa di Carità di conservare i ritratti dei defunti co. Garzolini intendendo essi il legato prenda il nome di « Legato Sbroiavacca Garzolini ».

Rileviamo ancora dall'accennato estratto che il Consiglio apprezzando altamente la leale onestà dell'ora defunto sig. Gio. Batta Job, colla più alta riconoscenza ha preso atto del legato proveniente alla Casa di Carità ed in segno di gratitudine (ciò che fa sommo onore al Consiglio d'Amministrazione della pia opera) ha incaricato il presidente di far eseguire il ritratto del benefattore Gio. Batta Job da conservarsi nell'istituto assieme a quelli della famiglia Garzolini.

Oggi alle ore 9 ant. in una sala al pianterreno del Palazzo Arcivescovile cessava di vivere il

M. R. D. Antonio De Cecco

Parroco di Artegna, munito degli ultimi conforti della SS. Religione. Portatosi ieri mattina presso la R. ma Curia ed introdotto nell'Ufficio di Mons. Vicario Generale, aveva con esso lui scambiate appena poche parole quando venne colpito da apoplezia. Fu tosto adagiato sopra un lettuciuolo e portato in una sala attigua dove il medico che in tutta fretta fu chiamato gli prestava i soccorsi dell'arte che purtroppo non valsero a sottrarre a morte una sì cara esistenza.

Era nato il 20 settembre 1819 ed era Parroco di Artegna dal 1859.

Preghiamo la requie dei Giusti alla sua bell'anima.

Ci vien riferito che i parrochiani di Artegna vivamente addolorati per tanta sciagura si adoprano calorosamente presso le autorità affine di ottenere il trasporto della salma del loro amatissimo Pastore nel cimitero della loro parrocchia.

Bollettino della Questura.

Il 17 corr. in S. Vito al Tagliamento si sviluppava il fuoco nel fabbricato ad uso stalla condotto in affitto da certo P. No

In poco d'ora tutto rimase distrutto. Il danno si calcola a L. 2000.

Il 19 corr. in Tauriano mentre i coniugi P. abbandonavano per poco a se stessa la Aglia L. d'anni 2 nel cortile, questa si avvicina ad una tinazza piena di ranno e vi cade entro, perdendo miseramente la vita.

Il cadavere trovato ieri fra porta Aquileia e Cussignacco, fu riconosciuto per certo F. S. noto questuante.

Elenco dei giurati estratti il 10 febbraio 1881 per servizio alla Corte d'Assise di Udine nella sessione che avrà principio nell'8 marzo 1881.

Ordinari.

Calla Agostino, contribuente, di Udine — Sovrano Leonardo-Cesare, maestro di Eucemonzo — Bayer Eugenio, licenziato Udine — Linzi Gaetano, contribuente di Spilimbergo — Biasutti dott. cav. Pietro, sindaco di Villafredda — Ermacora Gualtiero, contribuente di Udine — Occioni Bonaffino professore di Udine — Sinigaglia Vittorio licenziato, di Palmanova — Viale cav. Gio. Camillo, direttore B. N., di Udine — Raccini Emilio, contribuente, di Udine — Fabris cav. Gio. Batta, consigliere comunale, di Rivolto — Milani Giovanni, farmacista, di Tolmezzo — Romano dott. Gio. Batta, lugoggero, di Udine — Lorenzetti dott. Gio., laureato, di Palmanova — Molin Girolamo, agente imposte, di Cividade — Demini Luigi, agrimensore di Latisana — Lirussi Valentino, licenziato, di Felotto Umberto — Vidoni Marzio, laureato di Udine — Tomadini Arcangelo, contribuente, di Pordenone — Berlinghieri nob. Armando, contribuente, di Udine — Polio Filippo, contribuente, di Pordenone — Dell'Abbate Tiziano, licenziato, di Pontebba — Gubelli Antonio, licenziato, di Porcia — Pancino Girolamo, consigliere comunale, di Sesto — Springolo Andrea, contribuente, di Casarsa — Peyper Francesco, pensionato, di Udine — Palu Antonio, maestro di Azzano, — Perissinotti Bissoni Leopoldo, impiegato di Udine — Zoffo Gioachino, sindaco, di Amaro — Barnaba Domenico, contribuente di Buia — Zanussi Giuseppe, maestro, di Prato — Cardazzo dott. Antonio, laureato di Budoia — Mochini Giuseppe, licenziato di Palmanova — Fabbroni Andronico, contribuente, di Latisana — Graesi cav. Michele, avv. di Tolmezzo — Pico Gerardo, aiuto agente, di Palmanova — Sostor Gavstavo, licenziato, di Udine — Tonutti cav. dott. Cirneo, ingegnere, di Udine — De Lorenzi Pietro, contribuente, di Vivaro — Velpe Marco, contribuente, di Udine.

Supplenti

Casasola dott. Vincenzo, avvocato — Clama Gio. Batta, farmacista — Barozza Gio. Batt. Luigi, contribuente — Squazzi dott. Bartolomeo, medico — Pascoli Valentino, licenziato — Levi dott. Giacomo, avvocato — Mirabelli Eugenio, contribuente — Puppali dott. Guglielmo, avvocato — Nizza Prindi Antonio, contribuente — Berghez Giuseppe, contribuente — Tutti di Udine.

Prezzi fatti sul mercato di Udine li 22 Febbraio 1881.

	L.	c.	a.	L.	c.
Fumento	11	35	12	40	
Granoturco					
Sogala					
Ayona					
Sorgorosso	5	80	0	75	
Lupini					
Fagioli di pianura	15	28	17		
alpigiani					
Orzo brillante					
in pelo					
Miglio					
Lenti					
Saraceno					
Castagne	11	20	14		

Ferrovia sul ghiaccio. Nell'America del Nord la ferrovia del Canada, che unisce Quebec colla linea del Sud-Est, incontra fra Ochelaga e Longneil il S. Lorenzo. Durante l'estate, essendo libero il fiume e attiva la navigazione su di esso, i trasbordi fra i due tronchi di ferrovia si facevano rapidamente e con poca spesa. Nell'inverno invece, essendo il fiume gelato, i trasbordi diventavano lunghi e costosi. L'ingegnere Senecot ebbe allora l'idea di costruire sul ghiaccio, in inverno, una ferrovia nel modo seguente:

Si pongono sul ghiaccio traversine, e su questo longarine d'abete di Virginia e su queste longarine altre traversine che sostengono le rotaie.

Tutta quest'armatura s'incorpora col suolo ghiacciato gettandosi sopra, col mezzo di pompe dell'acqua, la quale, agghiacciandosi, produce in resistenza un effetto u-

guale a quello della ghiaia che si usa sulle nostre ferrovie. Quando il traffico non è molto attivo si usano dei cavalli, per il trasporto dei vagoni, ma quando il traffico è assai vivo si adopera per la trazione una locomotiva di 24 tonnellate colla velocità massima di 24 chilometri all'ora. Il personale addetto alla manutenzione compone di un contabile, di tre guardinai, i quali spesso sfondano il ghiaccio per accertarsi del suo spessore. Quando arde il sole spargono paglia sulla via.

Il fiume San Lorenzo è largo 3280 metri e la ferrovia ha uno sviluppo di 4300. Coal ardita ferrovia che funziona benissimo ha costato 30 mila lire. La si costrui con una celerità di cui non si ha esempio nella vecchia Europa, in quindici giorni.

Le disdette di locazione. Sopra opportuno quesito, il ministro di grazia e giustizia ha deliberato in materia di disdette di locazione, che quando queste non contengono anche la citazione a comparire, devono considerarsi come atti fuori causa e quindi sottoposti alla tassa di registro da una lira e all'obbligo d'essere stese su carta da bollo del modesto valore. Quando invece la disdette contiene anche la citazione, allora deve essere stesa su carta bollata da 50 centesimi e colpita da uguale tassa di registro.

Prestito a premi della città di Barletta. Bollettino telegrafico della 50ª estrazione avvenuta il 20 corr.

Serie 1924 N. 50 Vinse L. 100,000			
> 5261 > 33 > 1,000			
> 5779 > 43 > 500			
< 3059 > 44 > 500			
Serie rimborsata 2413.			

Contro l'idrofobia. Leggiamo il seguente faterello in un giornale delle Alpi marittime, e lo riferiamo per quello che può valere.

Tempo fa un giovanotto veniva morso da un cane idrofobo.

Si fa abbastanza pronti ad assicurarsi dell'infelice primachè — preso che ora da furore — mordesse altri.

In mancanza di migliori mezzi d'isolamento, venne chiuso in un granajo.

Tutti si aspettavano di trovarlo al mattino in fin di vita, se non morto, vittima dell'idrofobia.

Qual fa la meraviglia di tutti quando lo si vide invece dormire tranquillamente stesso sopra uno strato d'aglio!

Il disgraziato vedendosi in balia del proprio furore, avvolgendosi sul suolo avea morsicato molto dell'aglio sparso sopra di esso..... Oi fa chi attribui all'aglio la virtù che calmò la rabbia di quell'infelice.

Relata refero, dice il cronista, ed augura ai lettori di non aver mai bisogno nè di questo nè di altri rimedi contro l'idrofobia

ULTIME NOTIZIE

Il capo spirituale degli Armeni non uniti, cattolici di Edschmyadachin presso Ararat, ha ricevuto dal governo russo il permesso di recarsi a Costantinopoli per regolare varie questioni gerarchiche pendenti da lungo tempo.

Telegrafano da Nizza che nel Teatro Francesco una giovinetta ha gelato un vaso di vetriolo in faccia ad un sottotenente, che accompagnava una sedicente contessa Noire. Venne arrestata.

Telegrafano da Praga. La fabbrica di colla d'anido del principe Schwarzenberg fu interamente distrutta dalle fiamme.

TELEGRAMMI

Bucarest 22 — Un decreto ordina la creazione di trenta reggimenti di riserva. La nuova organizzazione, che dovrà stabilirsi prima del 1 aprile, è fatta affinché la mobilitazione dell'esercito possa effettuarsi senza confusione e più prontamente.

Roma 25 — Il *Giornale dei lavori pubblici e delle Strade ferrate* annunzia che Baccarini, in attesa di presentare il progetto pelle spese in cinque anni di cento milioni per l'acquisto di materiale mobile e per l'assetto della rete dell'Alta Italia e delle Calabro-Siculo, autorizzò la fornitura del materiale mobile e di dotazione del ferro della ferrovia Novara-Pino per un valore di due milioni e l'acquisto del materiale mobile della Rete dell'Alta Italia nei limiti della spesa di tre milioni e 750 mila lire.

Vienna 22 — La *Corrispondenza Politica* dice che il governo greco diede ai

rappresentanti delle potenze delle spiegazioni pacifiche riguardo alla chiamata delle riserve. Tale misura è soltanto l'esecuzione della decisione già presa, senza idea di provocazione.

Berlino 22 — La Camera dei deputati ristabilì l'articolo 7 della legge amministrativa già respinta dalla Camera dei Signori malgrado l'opposizione del Commissario del governo che dichiarò in nome del ministro dell'interno ed in nome del governo che l'articolo era inaccettabile. Il Commissario disse che non era suo dovere scusare l'assenza del ministro dell'interno da questa discussione.

Berna 22 — L'assemblea federale elesse il vice-presidente Dorz, con 151 su 165 votanti, a presidente della Confederazione; Bavier, con 129 su 154 votanti, a vice-presidente. Il liberato consigliere di Stato Hoffmann, di S. Gallo, con 88 su 173 votanti, a consigliere federale; il conservativo Biedez ebbe 76 voti.

Livorno 22 — Il senatore Malenchini è morto.

Costantinopoli 22 — Contrariamente alla notizia del *Diritto*, le risposte separate ed identiche degli ambasciatori furono consegnate ieri alla Porta.

Londra 22 — (Camera dei Comuni). Adottansi tutti gli articoli del progetto per l'Irlanda. Quindi respicendosi, dietro proposta di Gladstone, tutti gli emendamenti rimasti. Infine decisi con 377 contro 47 di passare alla terza lettura.

Parigi 22 — Il *Figaro* dice: 26 vagoni di cartucce spedirono il 17 corr. da Parigi all'Hayre in destinazione per la Grecia. Il destinatario dell'Hayre, non potendole imbarcare subito, ricusò di riceverle.

Dubliù 22 — Domenica prossima verrà letta nelle chiese la pastorale dell'Arcivescovo, colla quale si stigmatizza l'arroganza di Parnell e consorti con Kocherfort, e si dichiara indegni della fiducia dei cattolici d'Irlanda coloro i quali strinsero alleanza con atei dichiarati nemici della Chiesa.

Londra — 23 — Alla Camera dei Comuni, ieri Dilke disse di non aver ricevuto alcuna informazione ufficiale che in altri paesi siasi proibita l'importazione di majali americani. La *Trichina*, esistendo altrove, la proibizione delle importazioni americane sarebbe insufficiente.

Bruxelles 23 — Ieri alla Camera il Ministro dell'interno dichiarò che il Governo non è intenzionato di prendere misure preventive, la *Trichina* non essendosi constatata nel Belgio.

Parigi 23 — Alla Camera discutesi la legge sull'amministrazione dell'esercito. Fu approvato con 277 voti contro 191 l'articolo 9 che subordina l'amministrazione dei Corpi dell'esercito ai comandanti del Corpo, non al Ministro della guerra, come voleva Favre. Langlois domandò un'inchiesta sull'affare dei 30,000 fucili promessi alla Grecia. L'archefoncaudat, appoggiando l'argenza, disse che vagoni pieni di cartucce furono spediti all'Hayre e domandò se il Governo lo sapeva. La proposta d'inchiesta fu respinta con 303. voti contro 139. Parlasi della dimissione del Ministro della guerra in seguito alla votazione della Camera.

Carlo Moro giornale responsabile

SI ANNUNCIA la riapertura della Birreria Restaurant A. Dreher che sarà condotta, a principiare dal 26 corrente (sabato), dal signor Francesco Cecchini che in quest'anno tiene chiusa la Birreria che in passato eserciva in Via S. Bartolomeo (Casa Co. Nicolò Caino-Dragnoni).

Il Cecchini vuol condurre il nuovo locale in modo da soddisfare le esigenze del pubblico con buonissimi vini e birra e con ottima cucina, e noi crediamo che, così facendo, egli potrà contare sull'appoggio e sul concorso di numerosi avventori.

Casa da vendere

per uso di civile abitazione in questa Città sita in Via della Prefettura all'anagrafico N. 1.

Per trattative rivolgersi al sig. Bellina Alberto — Paedis.

Notizie di Borsa

Venezia 22 febbraio

Rendita 5 0/0 god. 1 gen. 81 da L. 90,35 a L. 90,50
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93

Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,26 a L. 20,28

Bancanotte austriache da 218,— a 218,50

Piromi austr. d'argento da — a 2,19,—

VALUTE

Pezzi da venti franchi da L. 20,26 a L. 20,28

Bancanotte austriache da 218,— a 218,50

Scotto

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA

Della Banca Nazionale L. 4,—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,—
Della Banca di Credito Veneto L. —

Milano 23 febbraio

Rendita Italiana 5 0/0 90,35
Pezzi da 20 lire 20,28

Prestito Nazionale 1866.
" Ferrovie Meridion.
" Cotonificio Cantoni.

Obblig. Ferr. Meridionali
" Pontebbano 402,—
" Lombardo Veneto.

Parigi 22 febbraio

Rendita francese 3 0/0 83,96
" 5 0/0 118,47
" Italia 5 0/0 80,40

Ferrovie Lombarde
" Romane 139,—
" sul' Italia 25,37

Gambio su Londra a vista 11,18
" sull'Italia 98,310

Consolidati Inglesi
Spagnolo.
Turcha. 13,47

Vienna 22 febbraio

Mobiliare. 208,70
" Lombardo. 108,75

Banca Anglo-Austriaca.
Austriaca.
Banca Nazionale. 815,—
Napoleoni d'oro 9,30,—
Gambio su Parigi. 48,40
" su Londra. 117,65

Rend. austriaca in argento 75,60
" " in carta

Unio-Bank.
Bancanotte in argento

LO SCIROPPO DEPURATIVO
DEL PROFESSORE
ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.
In Udine presso il farmacista Giacomo Commessati, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART, rimpetto la Stazione ferroviaria — Udine.

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

22 febbraio 1881

Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare 760,7
Umidità relativa 59
Stato del Cielo misto sereno
Acqua cadente. N.E.
Vento direzione chilometr. 3
Vento velocità chilometr. 7,3
Termometro centigrado. 2,6
Termometro massimo 7,7
Termometro minimo 0,3
Temperatura minima all'aperto — 1,2

LA PATERNA

Già vecchia ed avveduta Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE ore 7.10 ant.
ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.

ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 3.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTREBA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

SCOPERTA

Non più asma, né tosse, né soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor H. Clery, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. 8.50.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Rom
Vendita in Udine nelle Farmacie Comelli, Comessati e A. Fabris

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terranuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

FRANCESCO MINISINI, in UDINE.

PARTENZE

per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.

ore 5.— ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.55 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.43 ant.

ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTREBA ore 10.35 ant.
ore 4.50 pom.

PASTIGLIE DEVOT
a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa, per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi.

Deposito generale, Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

VIA MERCATOVECCHIO

LA FARMACIA
DI
ANGELO FABRIS
IN UDINE

FARMACIA DI ANGELO FABRIS

È ben provveduta d'Acque Minerali, apparecchi ortopedici, oggetti per chirurgia, specialità nazionali ed estere, medicinali e preparati chimici; inoltre prepara nel proprio laboratorio le specialità che godono da molto tempo la fiducia dei medici della Città e Provincia per la loro efficacia, come il

SCIROPPO di BIFOSFOLATTATO di CALCE semplice e ferruginoso.

Sciropo di CHINA e FERRO
Ferro dializzato.
Estratto di China dolcificato spiritoso.
Olio di fegato di Merluzzo ferruginoso.

UDINE

RIGENERATORE UNIVERSALE
RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
Inventori del Cerone Americano.



Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bua, la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni? una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatovecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE

Con approvato dell'imperiale e r. Cancelloria Aulica a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1853. Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente. Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1861.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

Il tè purificatore del sangue
antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustole sul corpo e sulla faccia, orpelli. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nella distensione del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'istertite, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli insonni di diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mal come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocché nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'augurio testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genio tè purificante il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Naukirchen presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto diviso in otto dosi coll'istruzione in diverse lingue costa Lire 3.

Vendita in Udine — presso Bosero e Sandri farmacisti alla Fenice Risorta — Udine.

CURA INVERNALE

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni dello Fabbricetto eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

PRESSO LA TIPOGRAFIA DEL PATRONATO

Udine — Tipografia del Patronato.